

COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA REGIONALE PER L'ASSISTENZA CARDIOLOGICA E CARDIOCHIRURGICA

REGOLAMENTO

1. PREMESSA

Il presente Regolamento definisce l'organizzazione interna e le procedure operative di funzionamento della Commissione tecnico-scientifica regionale per l'area dell'assistenza cardiologica e cardiocirurgica, nonché le modalità di divulgazione ed applicazione dei risultati della propria attività, secondo quanto previsto dalla DGR 520/2011 "Composizione e funzioni del Comitato tecnico-scientifico regionale per l'assistenza cardiologica e cardiocirurgica di cui alla DGR 56/2010".

2. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

La DGR 520/2011 assegna alla Commissione, la cui conduzione è affidata all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale dell'Emilia-Romagna (ASSR), un ruolo di orientamento e supporto tecnico-scientifico alla programmazione regionale e allo sviluppo delle reti relativamente all'assistenza cardiologica e cardiocirurgica, in base al principio della valorizzazione del ruolo e della partecipazione dei professionisti nell'ambito dei processi di miglioramento della qualità dei servizi. In particolare, le funzioni della Commissione si integrano con quelle dei Servizi della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e delle Aree Vaste, relativamente a:

- stima del fabbisogno di procedure/interventi di particolare rilevanza;

- valutazione dei processi assistenziali e dei loro risultati clinici;
- monitoraggio della qualità dell'assistenza;
- individuazione e sperimentazione di percorsi clinico-organizzativi in ambiti assistenziali complessi;
- monitoraggio dell'accessibilità ai servizi e dei tempi di attesa;
- governo dei processi di adozione di rilevanti innovazioni tecnologiche e clinico-organizzative nelle Aziende Sanitarie.

3. PROCEDURE DI NOMINA E COMPOSIZIONE

La Commissione:

- viene istituita per un triennio con atto della Giunta regionale;
- è costituita da cardiologi clinici, cardiocirurghi, emodinamisti, elettrofisiologi e medici di direzione sanitaria, selezionati fra professionisti regionali con consolidata esperienza, in numero tale da consentirne l'operatività adeguata. Alle Direzioni di Area Vasta è demandato il compito di individuare al proprio interno i professionisti che entrano a far parte della Commissione, la cui composizione complessiva garantisce un'equilibrata rappresentatività delle Aree Vaste regionali;
- è coordinata dal Referente dell'ASSR e dalla Segreteria tecnico-scientifica;
- provvede ad individuare, nel corso della seduta di insediamento, e a nominare, su proposta del Coordinatore, il Presidente;
- può avvalersi della consulenza e del supporto di gruppi di lavoro e specialisti esterni, individuati ad hoc per lo sviluppo di specifici progetti.

Per il carattere multidisciplinare e le competenze qualificate dei componenti, la Commissione è l'organismo tecnico di riferimento a supporto della programmazione sanitaria, in ambito regionale e di Area Vasta, per l'area cardiologica e cardiocirurgica.

4. FUNZIONI

Presidente:

- è membro effettivo della Commissione, da essa identificato come "primus inter pares";
- presiede le sedute della Commissione, le cui date e Ordine del Giorno, definiti insieme al

Coordinatore, sono concordati di volta in volta con i componenti della Commissione stessa;

- assicura l'espletamento delle funzioni della Commissione, in collaborazione con il Coordinatore;
- predispone la relazione annuale delle attività, in collaborazione con il Coordinatore.

Coordinatore, coadiuvato dalla segreteria tecnico-scientifica:

- è responsabile del coordinamento dei lavori della Commissione;
- è responsabile del percorso e dei risultati dei gruppi di lavoro, interni o esterni alla Commissione, nei quali siano coinvolti componenti della Commissione stessa, finalizzati all'approfondimento di specifiche tematiche.

La segreteria tecnico-scientifica supporta il coordinatore per i lavori della Commissione e gli eventuali gruppi di lavoro ad essa collegati, svolgendo le seguenti funzioni:

- acquisizione della documentazione scientifica necessaria all'espletamento delle attività;
- preparazione della reportistica relativa al monitoraggio delle performance cliniche;
- predisposizione della relazione annuale di attività della Commissione;
- supporto metodologico alle attività dei gruppi di lavoro ad hoc nominati dalla Commissione per la definizione di documenti quali linee di indirizzo, raccomandazioni, schede di monitoraggio;
- amministrativa: convocazione degli incontri, stesura dei verbali (in cui sono indicati componenti presenti e assenti, tematiche affrontate, discussioni, conclusioni, eventuali attività da svolgere con assegnazioni concordate e termini temporali), invio dei verbali con adeguato anticipo rispetto alla seduta successiva per consentire ai componenti della Commissione di elaborare eventuali proposte di modifica, editing dei report, trasmissione di documenti o di materiali informativi.

Componenti di Direzione Sanitaria:

rappresentano le Direzioni delle Aree Vaste e delle Aziende Sanitarie, con le seguenti funzioni:

- di contributo ai lavori della Commissione con l'apporto di competenze specifiche, sia sul piano delle conoscenze dei servizi e dei percorsi clinico-organizzativi già attivati, sia su quello delle valutazioni di fattibilità dei progetti attivabili a livello locale;
- di raccordo con tutte le Direzioni delle Aziende afferenti all'Area Vasta e le Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie;

- di trasmissione alla Commissione dei piani di implementazione delle azioni per lo sviluppo di progetti regionali elaborati a livello locale e degli eventuali percorsi di miglioramento nei casi di documentata criticità.

Componenti Clinici:

- partecipano ai lavori della Commissione in qualità di esperti in materia e come rappresentanti di Area Vasta per la componente clinica del settore di pertinenza;
- svolgono una funzione di interfaccia e raccordo tra la Commissione e la rete dei professionisti a livello aziendale/di Area Vasta e collaborano con le Direzioni Sanitarie del territorio di competenza per l'elaborazione dei piani di implementazione delle azioni, conseguenti alle indicazioni prodotte dalla Commissione.

5. FUNZIONAMENTO OPERATIVO

Il Presidente presenta e sottopone alla discussione della Commissione, in accordo con il Coordinatore e con la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali:

- nella seduta di insediamento, il programma di lavoro per il triennio di validità della Commissione e il piano di attività per il primo anno;
- con cadenza annuale, il piano delle attività predisposto per l'anno in corso.

La Commissione si riunisce di norma una volta ogni due mesi. Le assenze devono essere giustificate in forma scritta (fax, mail, posta) e comunicate alla Segreteria Organizzativa almeno tre giorni prima della riunione; per la specificità delle competenze professionali e per il rapporto fiduciario ad personam sotteso alle rispettive nomine, i membri della Commissione non possono delegare altri colleghi in caso di assenza. La nomina decade automaticamente qualora si prospetti una palese inadempienza rispetto ai compiti assegnati dalla Commissione o in caso di due assenze consecutive o, comunque, di un numero di assenze pari o superiore a tre nel corso dell'anno, salvo motivazione dovuta a:

- gravi motivi di salute
- cure parentali
- concomitante convocazione di organi aziendali

Situazione particolari verranno valutate caso per caso.

All'inizio di ogni incontro si recepiscono eventuali proposte di modifica al verbale della seduta precedente e si sottopone il verbale all'approvazione della Commissione. Nel caso in cui nel corso della riunione siano proposti emendamenti ai documenti in approvazione, nei giorni immediatamente successivi alla riunione stessa la Segreteria, tramite posta elettronica, invia il testo dei documenti con gli emendamenti apportati a tutti i membri della Commissione, i quali sono tenuti a rispondere nei tempi concordati; la mancata risposta viene considerata come approvazione del documento.

6. RELAZIONI CON ALTRE COMMISSIONI REGIONALI E CON GRUPPI DI LAVORO

Per lo sviluppo di progetti di ricerca o la definizione di linee di indirizzo in ambiti tematici multidisciplinari e/o multiprofessionali, la Commissione promuove la costituzione di gruppi di lavoro misti, costituiti da membri della Commissione stessa e da rappresentanti di:

- a. altre commissioni regionali o gruppi di lavoro formalizzati con delibera/determina regionale, nei casi in cui si identifichino aree di interesse comune, con lo scopo di predisporre percorsi operativi integrati, valorizzando la sinergia delle reciproche competenze; al tal fine saranno identificate di volta in volta le modalità operative integrate, la partecipazione congiunta a gruppi di lavoro, lo scambio dei materiali prodotti;
- b. gruppi/professionalità specifiche esterne, nei casi in cui la Commissione ritenga utile avvalersi della consulenza di esperti per approfondimenti in settori specifici.

I componenti della Commissione presenti in ogni gruppo di lavoro si impegnano a riferire alla Commissione stessa in seduta plenaria sull'andamento dei lavori.

7. DICHIARAZIONI DI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE E IMPEGNO ALLA RISERVATEZZA

Al momento della richiesta di disponibilità alla nomina, o qualora intervengano variazioni significative, i componenti della Commissione dichiarano tutti gli interessi che hanno a titolo istituzionale, professionale o personale, di tipo economico, finanziario o di altro genere che potrebbero condizionarne le valutazioni inficiando l'obiettività e l'indipendenza di giudizio (Allegato 1). Le dichiarazioni si rendono necessarie al fine di assicurare trasparenza ed imparzialità di operato e giudizio. Le dichiarazioni rese sono visionabili da parte dei componenti della Commissione in qualsiasi momento.

Contestualmente alla sottoscrizione della dichiarazione relativa agli interessi potenzialmente conflittuali, i componenti si impegnano formalmente a mantenere la riservatezza su qualsiasi informazione

e notizia appresa durante i lavori della Commissione.

8. MODALITÀ DI TRASMISSIONE E APPLICAZIONE DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI

Secondo quanto previsto dalla delibera costitutiva, la Commissione si impegna a presentare una relazione annuale delle proprie attività al Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali e al Direttore dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale.

In relazione dallo sviluppo degli specifici progetti inclusi nel piano di attività della Commissione e previo parere vincolante della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali, i documenti conclusivi sono trasmessi ai Direttori Generali Coordinatori di Area Vasta i quali, in collaborazione con le Aziende Sanitarie e le Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie di competenza, elaborano i piani di implementazione delle azioni a livello locale e ne danno comunicazione alla Commissione.

La Commissione predispone con cadenza annuale la reportistica relativa al monitoraggio delle performance cliniche e la invia alle Direzioni delle Aziende Sanitarie, le quali sono tenute a far pervenire, in risposta, il piano delle azioni di miglioramento previste per il superamento di eventuali criticità rilevate.

I piani operativi territoriali, recepiti dalla Commissione, saranno oggetto di monitoraggio per la valutazione dei risultati.